

MONETE DEL SETTORE SUD-EST DEL COMPLESSO FORENSE

COMUNE: Aosta

CODICE IDENTIFICATIVO: 0003-0206

COORDINATE: foglio 40 - particella 105

TIPO INTERVENTO: indagine archeologica di emergenza, a seguito di ristrutturazione di un immobile

TEMPI D'ESECUZIONE: novembre 2001 - febbraio 2003

DITTA: Servizio Beni Archeologici

DIREZIONE SCIENTIFICA: Antonina Maria Cavallaro - Servizio Beni Archeologici

Nel mese di giugno dell'anno 2002, durante un saggio di scavo archeologico nelle cantine dell'edificio al numero 10 di via De Tillier ad Aosta, sono state rinvenute, a circa mezzo metro sotto il piano cantine, sette monete: cinque romane imperiali, una sabauda e una completamente illeggibile.

La sabauda (cod. lab. 03-1952, US 47, vano O) è una moneta da 20 soldi, molto comune, coniata da Vittorio Amedeo III nel 1796, ha un peso di 5,272 g e un diametro di 26 mm (Bibl. Sim. 12/3, CNI 143).

La seconda (cod. lab. 03-1953, US 47, vano O) è un asse romano imperiale probabilmente di Domiziano (81-96 d.C.); il rovescio è illeggibile, pesa 5,182 g e ha un diametro di 26 mm.

La terza (cod. lab. 03-1954, US 47, vano O) è completamente illeggibile e mancante anche di un frammento; si presume sia di epoca medievale, pesa 1,762 g e ha un diametro di 22 mm.

La quarta (cod. lab. 1955, US 77, vano B) è un sesterzio romano forse dell'imperatore Adriano (117-138 d.C.), da quanto risulta esaminando attentamente il ritratto sul dritto della moneta, mentre quel poco che si riesce a vedere sul rovescio non aiuta a classificarla con precisione; pesa 20,763 g e ha un diametro di 30 mm. Le ultime tre sono invece dei sesterzi romani imperiali, in buono stato di conservazione, e permettono una descrizione completa che si riporta qui di seguito:

Quinta moneta (cod. lab. 03-1956, US 77, vano B)

LUCIO VERO (161-169 d.C.)

Sesterzio Roma, 161 28,426 g

35 mm Coh. 28, RIC 1284 C

AE

D/ IMP. CAES. L. AVREL. VERVS AVG.

Testa laureata di Lucio Vero a destra

R/ CONCORD. AVGVSTOR. TR. P. COS. II S. C.

Marco Aurelio e Lucio Vero togati, in piedi, si stringono la mano destra, nella sinistra tengono un *volumen*; nel campo S C

Sesta moneta (cod. lab. 03-1957, US 77, vano B)

GIULIA DOMNA (187-217 d.C.)

Sesterzio Roma, 196-211 22,540 g

32 mm Coh. 94, RIC 857 R

AE

D/ IVLIA AVGVSTA

Busto drappeggiato di Giulia Domna a destra

R/ IVNONI LVCINAE S. C.

Giunone seduta a sinistra tiene nella mano destra un fiore e nella mano sinistra un bimbo in fasce; all'esergo S C



Settima moneta (cod. lab. 03-1958, US 77, vano B)

AQUILIA SEVERA (220-222 d.C.)

Sesterzio Roma, 222 26,834 g

34 mm Coh. 4, RIC 390 R2

AE

D/ IVLIA AQVILIA SEVERA AVG

Busto drappeggiato e diademato di Aquilia Severa a destra

R/ CONCORDIA S. C.

La Concordia in piedi, a sinistra, tiene nella mano destra una patera e in quella sinistra una doppia cornucopia, ai suoi piedi un altare ardente e nel campo, a destra, una stella; in basso S C



[Claudio Gallo]